

La parte giusta... non sempre è giusta!

Purtroppo da sempre muri e barriere, reali o immaginari, dividono le persone. Trovarsi da una parte o dall'altra di un muro non è la stessa cosa. Ne è perfettamente cosciente il piccolo cavaliere protagonista de "Il muro in mezzo al libro" (Il Castoro). Lui è convinto di essere dalla parte giusta, da quella più sicura e si prodiga per rimettere a posto un mattone perché non venga indebolita la capacità di tenuta della barriera. Dall'altra parte del muro, infatti, ci sono bestie feroci e perfino un orco malvagio. Man mano che si girano le pagine e il piccolo cavaliere racconta di quanto è felice che ci sia un muro in mezzo al libro, la situazione che il lettore vede, però, è esattamente

opposta a quanto crede lui. Il piccolo cavaliere, infatti, non si accorge che la sua parte di libro si sta riempiendo d'acqua e che in essa si nascondono diversi pericoli. Per fortuna l'orco, che cattivo non è, lo salva all'ultimo momento e lo porta dalla sua parte del muro, dove ci vuole un po' perché il cavaliere capisca che forse non tutto è come sembra. Un libro sulle divisioni, sui confini, sui muri, sui pregiudizi e sulla paura di ciò che è sconosciuto. Un libro che si può leggere con i bambini piccoli e anche con quelli più grandi per parlarne poi insieme. Un libro geniale per come è costruito: l'intreccio tra le illustrazioni, da osservare nei dettagli, e il breve testo è

Jon Agee - traduzione di Giusy Scarfone, **Il muro in mezzo al libro**, Il Castoro, 2019, [42 p.] - € 13,50. Età di lettura: da 4 anni



Un libro sulle divisioni, sui confini, sui muri, sui pregiudizi e sulla paura di ciò che è sconosciuto

La doppia pagina tagliata a metà dal muro è la struttura sui cui si basa tutta la narrazione che inizia già sulla copertina e nei versi di copertina, parti del libro che vanno "lette" come tutto il resto. Un libro da guardare bene, riservando un'attenzione particolare anche agli occhi degli animali testimoni della presa di coscienza del piccolo cavaliere.

Elisabetta Vanzetta

fondamentale per il completamento della narrazione e la riuscita della sua comunicazione. Il fatto che il lettore possa vedere contemporaneamente ciò che c'è e ciò che succede dalle due parti del muro è alla base del significato del libro. Le parole del cavaliere, infatti, contraddette dalle illustrazioni, risultano alquanto assurde e questo crea l'intelligente umorismo con cui è reso il senso della

LA PREMIAZIONE A FIERA DI PRIMIERO

Frontiere-Grenzen, i vincitori



Si conosceranno sabato 9 novembre i nomi dei vincitori della decima edizione di "Frontiere - Grenzen", il Premio letterario internazionale delle Alpi, promosso dall'Associazione culturale "La Bottega dell'Arte" in collaborazione

con le biblioteche trentine di Primiero e Canal San Bovo e SAAV, Unione Autrici Autori Sudtirolo.

La cerimonia di premiazione è in programma alle 17 presso il Palazzo delle Miniere a Fiera di Primiero. Saranno presenti tutti i membri della Giuria - Carlo Martinelli, Pietro De Marchi, Lisa Ginzburg, Helena Janeczek e Stefano Zangrando -, per ribadire come questa sia stata una edizione da record: quasi trecento - per la precisione, 292 - i racconti inviati, sei i Paesi rappresentati. 102 i racconti in lizza per la sezione editi, che assegnerà 4 mila euro al vincitore. 190 invece i racconti inediti tra i quali verrà scelto quello vincitore, cui andranno 2 mila euro. 19 i racconti "locali" che concorrono al Premio Cassa Rurale Dolomiti di Fassa, Primiero e Belluno.

Tra i motivi che rendono assai atteso l'appuntamento di sabato la presenza della "nuova" giurata, Helena Janeczek (nella foto), Premio Strega 2018. Sabato verrà anche conferito il Premio alla memoria di Peter Oberdörfer, per anni giurato del Premio, prematuramente scomparso.

LA RASSEGNA DELL'EDITORIA

"Pagine del Garda" fa ventisette

Si inaugura sabato 9 novembre alle 16 nella sala consiliare del Casinò Municipale di Arco, la 27ª edizione di «Pagine del Garda», la rassegna dell'editoria gardesana organizzata dall'associazione culturale Il Sommolago e dal Comune di Arco. A seguire la presentazione del libro di Silvia Coraiola "Arco dipinta nel Cinquecento. Palazzo d'Arco-Marchetti e la chiesa di San Rocco a Caneve" (Il Sommolago). Interverranno l'autrice, Ezio Chini e Romano Turrini. Il libro è utilizzato proprio come immagine rappresentativa della edizione di quest'anno della mostra del libro, ospitata dal 9 al 17 novembre nel salone delle feste del Casinò municipale. **Domenica 10** alle 16 Mauro Neri proporrà una presentazione teatralizzata del suo libro "Le mille e una leggenda del Trentino" (Ed. Athesia).

L'orario di apertura: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30, sabato 9 novembre solo il pomeriggio.

MOVIMENTO PER LA VITA

Tra verità e fake news

I media informano o fanno propaganda? Quali sono le fake news più pericolose? E soprattutto, come riconoscerle? Per affrontare e rispondere a questi e altri interrogativi, nel mese di novembre il Movimento per la Vita di Trento ha programmato un ciclo di conferenze dal titolo «Una, nessuna, centomila: la verità nell'era dell'informazione globale». **Mercoledì 13** Francesco Agnoli, docente, storico e scrittore, tratterà il tema "Storia del giornalismo e delle post-verità". L'incontro di **mercoledì 20** sarà infine tenuto da Roberto Vivaldelli, giornalista e scrittore, che affronterà il tema "Guerra di fake news". Le conferenze si tengono alle 20 presso la Sala Conferenze della Fondazione Caritro in via Calepina, 1 a Trento.

IL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO PROPOSTO DA ASSFRON

Via la plastica, a cominciare dalla scuola

Progetto "Scuole plastic free": molti istituti hanno già accolto l'invito a togliere le bottigliette di plastica sostituendole con una borraccia di alluminio

L'emergenza plastica sta entrando prepotentemente fra le attività prioritarie che l'associazione Assfron sta portando nelle scuole trentine e non solo. L'attività è sostenuta dal Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia Autonoma di Trento e dall'Azienda Sanitaria. Negli incontri, in pieno svolgimento, si diffonde un messaggio di informazione e di denuncia sui temi del contenimento della plastica, dell'educazione alimentare, degli sprechi responsabili di oltre il 30% delle emissioni di CO₂ nell'atmosfera, del rapporto cibo salute. Il progetto "Scuole plastic free" è partito in collaborazione con molti istituti particolarmente delle superiori che hanno già accolto l'invito di togliere le bottigliette di plastica dalla scuola e sostituirle con una borraccia di alluminio. E i primi risultati sono già arrivati, all'Istituto Marconi di Rovereto sono state distribuite oltre 800 borracce agli studenti con l'obiettivo di rendere a breve il Marconi "Istituto plastic free". Che l'educazione a scuola sul tema degli sprechi e sull'abuso della plastica sia strategico anche per arrivare ad un rapporto più rispettoso con l'ambiente è emerso in tutta evidenza anche dai



risultati della ricerca pubblicata il mese scorso da Last Minute Market/SVG. I dati hanno evidenziato come siamo in presenza di una montagna di sprechi alimentari con grande dispendio anche di risorse, nel 2018 hanno superato i 15 miliardi di euro nella sola Italia. Ebbene, ben il 68% degli italiani non sa come comportarsi e dà mandato alla sensibilizzazione scolastica per promuovere una vasta azione di educazione alimentare per ridurre gli sprechi e l'uso della plastica. Se finalmente il tema del riscaldamento globale con ciò che questo comporta sul futuro del nostro pianeta è diventato un tema globale, lo si deve a Greta Thunberg, ma ancor prima a Papa Francesco che con la sua Enciclica *Laudato si'* ha messo tutti di fronte alle proprie responsabilità. In Italia si consumano 35,05 kg di plastica/anno a persona ed ogni minuto - nel mondo - vengono acquistate circa un milione di bottiglie di plastica e ogni anno vengono prodotte 300 milioni di tonnellate di materie plastiche.

In Italia si consumano 35,05 kg di plastica/anno a persona
foto di Hans Braxmeier da Pixabay

Assfron

Per avvalersi della presenza gratuita nelle scuole dei volontari di Assfron è sufficiente inviare una mail ai seguenti indirizzi: scuolasenzafrontiere@virgilio.it o carlobridi@hotmail.it. I volontari sono i medici Dario Piccoli e Albina Andrenacci (pediatrici), il fisiatra Giuseppe Frattin e Carlo Bridi, storico volontario con una vasta esperienza nei Paesi impoveriti, i più colpiti dalle modificazioni climatiche.

NEL ROMANZO DI REINA "GUGLIELMO E MARIA"

Una piccola grande storia familiare

La storia di una famiglia che si intreccia alla Storia. Può sembrare una raccolta di racconti, ma, traendo spunto da vicende personali realmente accadute, con "Guglielmo e Maria", edito da Reverdito, che festeggia così 50 anni di attività, Tullio Reina ha dato vita ad "Una storia ai confini del nord-est fra il 1938 e il 1945". Attraverso i passi compiuti dai due protagonisti nel periodo immediatamente precedente e durante il Secondo conflitto mondiale, il romanzo rievoca e narra le drammatiche vicende che riguardarono Slovenia, Istria e Venezia Giulia. L'ispirazione viene dalla volontà di lasciare a figli e nipoti ricordi e notizie della propria famiglia e la memoria delle proprie origini e il direttore della Biblioteca Civica di Rovereto Gianmario Baldi, intervenuto alla presentazione svoltasi nei giorni scorsi alla Libreria Ancora di Trento, ha evidenziato la capacità dell'autore di tratteggiare un grande affresco del 900 italiano che per genuinità richiama l'Albero degli zoccoli di Ermanno Olmi. La vita quotidiana delle persone incrocia il percorso della Storia: Guglielmo è un carabiniere siciliano, di famiglia agiata, prima destinato in Alto Adige e poi in Istria, a Ledine, un piccolo paese al

confine tra Italia e Jugoslavia. Un cappotto strappato sarà il motivo che porterà all'incontro con Maria; superando pregiudizi etnici e sociali, il giovane sposerà la ragazza slovena, condividendo un tormentato percorso di vita segnato da episodi drammatici: il ferimento in Albania, la fuga dall'Istria, l'otto settembre, la resistenza, le foibe e la tragedia della risiera di San Saba. Vari sono i protagonisti del libro, oltre a Guglielmo e Maria - i genitori di Reina - : l'Arma dei Carabinieri e l'equilibrio, narrato in uno degli episodi iniziali, che ebbe nello svolgere il suo compito in luoghi di frontiera; il popolo italiano, capace di mantenere unito il Paese attraverso la conservazione delle tradizioni e nell'essere solidale con chi si trova in situazioni di difficoltà, testimoniando che anche nelle condizioni più disumane si può sempre scegliere il bene e dare speranza agli altri.



Nel libro la vita quotidiana delle persone incrocia il percorso della Storia